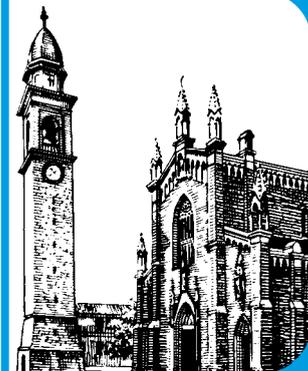


# PROGETTO amare



PERIODICO TRIMESTRALE DELLA ZONA PASTORALE DI RIVIGNANO

ANNO XXIII - N° 3  
Settembre 2011

Editore: Parrocchia S. Lorenzo Martire - Via Dante, 5 - 33050 RIVIGNANO (Ud) - Tel. 0432/775123 - E-mail: parrocchia.rivignano@alice.it  
Autorizzazione Tribunale di Udine n. 12/93 dell'11 giugno 1993 - Direttore Responsabile: Mons. Marino Qualizza  
Stampa: Grafiche T&T snc - Via J. Linussio, 35 - Z.I. - 33050 Rivignano (Ud) - Tel. e Fax 0432/775204  
C/C Postale n. 14237333 intestato alla Parrocchia - Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2, DCB UDINE.

TAXE PERCUE Udine  
TASSA RISCOSSA Italy

SUA EMINENZA IL CARD. ANGELO COMASTRI

## INNO A MARIA SANTISSIMA

Omelia in occasione della festa della Beata Vergine Maria Regina  
Duomo di Rivignano, lunedì 22 agosto 2011

Il filosofo francese Jean-Paul Sartre è stato uno dei massimi esponenti dell'ateismo europeo nel secolo scorso; e, potrei aggiungere, uno dei più ostinati esponenti dell'ateismo. Eppure, pensate, Sartre ha scritto una delle pagine più belle riguardo la Madonna.

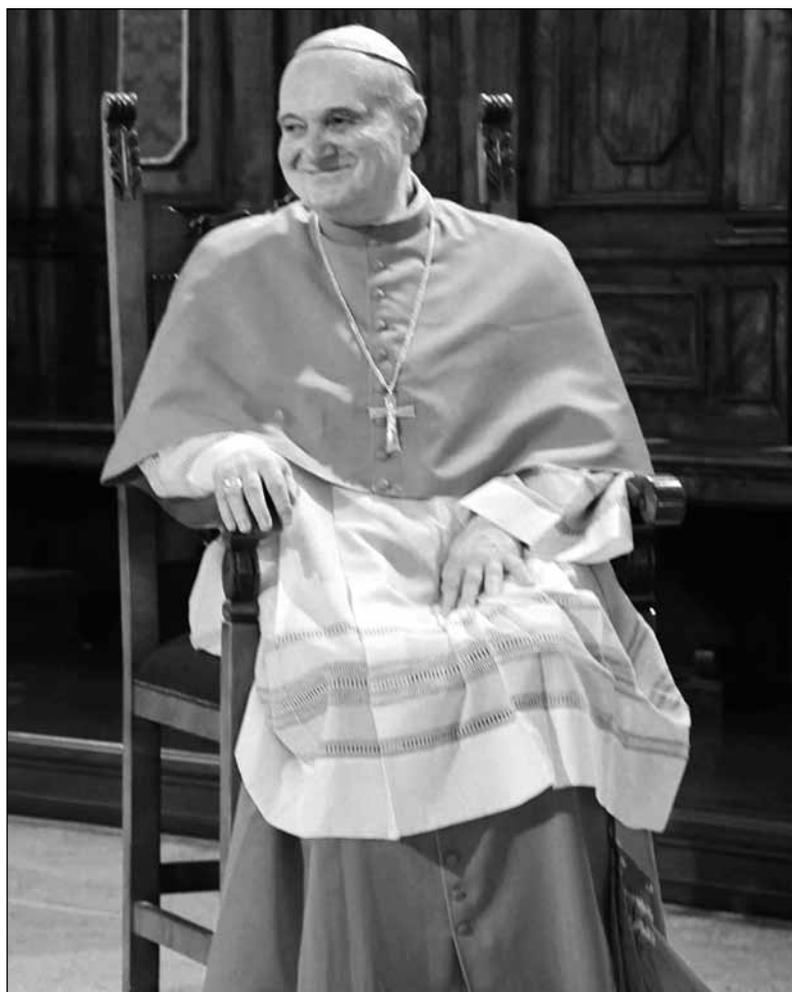
È un fatto singolare; e com'è accaduto? Nel 1940, durante la seconda guerra mondiale, Jean-Paul Sartre venne internato in un lager, nel lager di Treviri. Chiaramente, in prigione, soprattutto in un campo di concentramento, si sgonfia l'orgoglio e, quando si sgonfia l'orgoglio, si vede meglio la verità. Sartre, in occasione del Natale dell'anno 1940, compose un'opera teatrale, che doveva essere recitata poi da prigionieri. Ebbene, in quell'opera, parlando di Maria, scrive: "Sul volto di Maria, al momento della nascita di Gesù, apparve uno stupore che non è mai più apparso sul volto di una creatura, perché Maria ha avuto una sorte unica: è l'unica donna e l'unica creatura che, stringendo tra le sue braccia suo Figlio, gli può dire: "Dio mio!". Ed è l'unica creatura che, inginocchiandosi davanti a Dio, gli può dire: "Figlio mio!".

È impressionante che questa pagina sia stata scritta proprio da Jean-Paul Sartre. E pensate che in quell'opera Sartre doveva recitare una parte dei re Magi e fa dire al personaggio che lui poi impersonava queste parole: "Dovrei inginocchiarmi anch'io e sarei libero!". Non è riuscito ad inginocchiarsi, per quello che noi sappiamo, perché nei cuori legge soltanto Dio. "Dovrei inginocchiarmi e sarei libero!". Resta il fatto però che ha scritto questa bella pagina nei confronti di Maria e sicuramente Dio ne terrà conto.

Ma dove sta la grandezza di Maria? Sono stato più di otto anni a Loreto e mi è capitato più volte di sostare in silenzio, soprattutto la sera, nella Santa Casa. Toccando quelle

povere pietre, più volte ho detto dentro di me: "Ma questa stanzetta oggi potrebbe essere tutt'al più una stalla, nulla di più. Eppure qui ha vissuto Maria. E a Nazaret, quando

per la prima volta ho visto la grotta dell'Annunciazione, che era il vano più interno della casa di Maria, sono rimasto impressionato, vi confesso che sono caduto in ginocchio e ho



**S.E. CARDINALE ANGELO COMASTRI - Indimenticabile! Due giornate indimenticabili! Riportiamo solo l'omelia del 22, festa della Beata Vergine Maria Regina. Ha colpito soprattutto il "modo" di celebrare Messa, e poi la sua umiltà e la sua ampia disponibilità, oltre alla straordinaria cultura. Nei due giorni di Rivignano ha avuto il tempo di celebrare due "pontificali", di incontrare tanti amici estimatori, di incontrare il nostro Arcivescovo, di visitare alcuni ammalati gravi dei nostri Paesi, ... sempre con un luminoso sorriso sulle labbra. Un giro che comprendeva anche la prolusione alla 62° Settimana Nazionale Liturgica a Trieste, e che avrebbe stancato un giovane, ma non ha mostrato alcun segno di stanchezza o di fastidio in quell'uomo disponibilissimo, che aveva già subito in passato un importante intervento al cuore, come lo stesso Cardinale ci ha raccontato.**

detto: "Com'è possibile: la Regina del mondo, la Regina degli Angeli è vissuta qui, è vissuta in questa povertà, e noi chiamiamo Maria: Madonna, che vuol dire "mea domina", che vuol dire "mia signora". Eppure nessuna donna è stata così povera come Maria. E dopo l'Annunciazione, dopo il "sì" nel quale Maria si è consegnata a Dio, non è cambiata la sua casa, non è diventata una villa; è rimasta la povera casa di Nazaret. Dove sta la grandezza di Maria? Maria è la donna che ha aperto il cuore a Dio, più di ogni altra creatura della storia umana e Dio è l'unica vera ricchezza dell'umanità. Oggi, permettetemi di dirlo, entrando in tante case, si percepisce che non c'è Dio. Molte case sono atee; e pertanto la relazione degli sposi è una relazione atea, fragile quindi; e la relazione tra genitori e figli è una relazione atea, quindi incapace di gratuità, incapace di amore.

Il mondo di oggi soffre perché ha escluso Dio, ed escludendo Dio la vita impazzisce.

Madre Teresa un giorno mi fece questa confidenza: parlavamo della principessa Diana. E la principessa Diana, come sapete, aveva una particolare simpatia per Madre Teresa. Mi permisi di dire: "Madre, faccia attenzione; non vorrei che la principessa strumentalizzasse questa amicizia", perché dopo ogni incontro finiva sui giornali, e diceva che era stata ricevuta da Madre Teresa. Madre Teresa mi rispose: "Io non ho mai ricevuto la principessa Diana". Io la guardai con meraviglia e aspettai la spiegazione. Lei mi disse: "Ho ricevuto soltanto l'infelice Diana, la povera Diana. A lei manca Dio!, non ha niente; è la più povera!". E aveva ragione.

Papa Giovanni XXIII nel 1961 compiva ottant'anni; nel suo diario, "Il giornale dell'anima", ha lasciato questa confidenza: "Sono nato in una

segue a pag. 2

CENTENARIO

# INNO A MARIA SANTISSIMA

seguito dalla pag. 1

famiglia molto povera; eravamo tredici figli e la mia mamma ha partorito tutti i figli su un pagliericcio di foglie di granoturco, per terra; anch'io sono nato così". E aggiunge: "Nella mia casa non c'era quasi mai il pane, sempre la polenta; il dolce casalingo, una fetta a Natale e a Pasqua; le scarpe dovevano bastare per anni e le usavamo soltanto per andare alla messa la domenica. Però, se qualche povero bussava alla porta della mia casa, la mamma lo faceva entrare e allungava la minestra e bastava per tutti. Non avevamo niente, ma la mia casa era piena di Dio". Era Papa, viveva nel palazzo apostolico e, aggiunge nel diario: "Che nostalgia della mia casa! non c'era niente, ma c'era tutto, perché c'era Dio!

Fratelli e sorelle, Maria è la donna che più di tutti ha aperto il cuore a Dio. Per questo Maria è Regina, perché il Signore è uno solo. E chi è aggrappato a Dio partecipa della signoria di Dio; per questo Maria è la donna che sicuramente più di tutti può bussare al cuore di Dio perché è l'unica che rivolgendosi a Gesù gli può dire: Figlio mio! Quello che è accaduto alle nozze di Cana, può accadere ogni giorno. Maria con la sua delicatezza, con la delicatezza degli umili, può dire a suo Figlio: "Guarda questa umanità, non hanno più vino, non hanno più gioia, non hanno più pace, non hanno più serenità".

Pregiamola spesso Maria; affidiamo a Lei le disavventure di oggi, le inquietudini di oggi, gli smarrimenti di oggi, e impariamo da Maria la fede.

Vorrei dire ancora una parola sulla fede di Maria. Quando l'Angelo disse a Maria: "Gioisci, Tu che sei stata riempita di bellezza (perché la *karis* è la bellezza: Maria era bella nell'anima e doveva essere bella anche sul volto, perché ognuno ha il volto in rapporto alla sua anima); Gioisci, il Signore è con te!"



L'ingresso di S.E. il cardinale Angelo Comastri nel Duomo di Rivignano

Racconta l'Evangelista (e l'ha riferito sicuramente Maria, perché nessuno poteva dare questo particolare se non Lei, perché solo Lei sapeva quel che passò nel suo cuore in quel momento) che Maria fu turbata; fu turbata all'annuncio dell'Angelo. Sapete perché? È il turbamento degli umili, il turbamento delle persone che non si sentono degne di quello che sta accadendo. Maria non si sentiva degna e dentro di sé prova un turbamento; fu turbata proprio per quella parola. E l'Angelo dovette intervenire e dirle: "Non temere Maria; Dio ha scelto Te, concepirai un figlio, lo darai alla luce, lo chiamerai Gesù; sarà grande, sarà chiamato Figlio dell'Altissimo, siederà sul trono di Davide, suo padre". Se Maria si guardava attorno, vedeva soltanto povertà; se guardava le sue vesti, erano le vesti di una popolana di Nazaret e Maria doveva avere tra i sedici e i diciotto anni, non di più.

Parole immense: "Concepirai un figlio, lo darai alla luce, lo chiamerai Gesù, sarà Figlio dell'Altissimo, siederà sul trono di Davide suo padre!"

Ma all'esterno non si vedeva niente.

Maria si permise soltanto di dire: "Ma, fammi capire: come accadrà questo, io non conosco uomo". Maria aveva già consegnato a Dio il suo cuore verginale, non capiva come si sarebbe inserito questo avvenimento annunciato dall'Angelo. Chiede soltanto: "Fammi capire cosa vuole il Signore da me". Sapete qual è la risposta dell'Angelo? L'Angelo dice: "Maria, accadrà questo: tu sarai madre restando vergine".

Umanamente parlando era una follia.

Maria credette; Maria si fidò di Dio; Maria si consegnò totalmente a Lui e non si preoccupò minimamente delle conseguenze di quel "sì".

Pensate se dopo l'annunciazione Maria fosse uscita di casa e avesse detto alla gente che incontrava: sapete cosa mi è accaduto, mi è apparso un Angelo, ho concepito un figlio, è figlio mio e di Dio. L'avrebbero presa per pazza. Maria non poteva raccontare l'evento.

Maria credette; Maria si consegnò. E io sono convinto che nel momento stesso dell'*Eccomi!* Sboccò nel cuore di Maria il "*Magnificat*",

perché - come diceva Fedor Dostoevskij - **Dio è l'esclusivo proprietario della gioia**. Quando ci si consegna a Dio, il cuore esplode di gioia.

Oggi c'è tanta tristezza. Leggevo in una rivista che la nostra epoca è l'epoca che consuma più tranquillanti; hanno fatto delle stime che sono impressionanti, eppure quando la gente era più povera, quando mangiava soltanto la polenta, non aveva bisogno di tranquillanti.

Ci sarà una spiegazione!

Abbiamo più soldi, ma abbiamo meno Dio e senza Dio siamo poveri, come la principessa Diana. Aveva ragione madre Teresa, siamo poveri!

Maria è Regina perché ha accolto Dio.

Seguiamo il suo esempio: **riportate Dio nelle vostre case!** Papa Giovanni quando ricordava la sua famiglia diceva: "Nella mia casa la giornata cominciava così: appena suonava la campana del villaggio (allora non c'era l'orologio nelle case, era la campana che segnava l'inizio del giorno) appena la campana suonava, la mamma gridava dalla stanza dalla camera da letto dei genitori: "L'Angelo del Signore portò l'annuncio a Maria" e il papà, lo zio, il nonno, i figli, tutti pregavano insieme l'Angelus, e così iniziava la giornata nella casa del futuro Papa. E la sera - ha raccontato ancora papa Giovanni - dopo una giornata di lavoro nei campi (dove erano mezzadri non proprietari), il papà radunava i figli d'inverno attorno al focolare e dicevano il Rosario; e le sere d'estate nell'aia, all'aperto, dopo la giornata di lavoro, dicevano il Rosario. Così era una famiglia credente.

Se ritornasse la preghiera nelle nostre case, voi non potete immaginare quanto crescerebbe nel mondo il livello della felicità, il livello della gioia, perché **Dio è il proprietario esclusivo della gioia** e chi accoglie Dio canta il Magnificat insieme a Maria.



Il "pontificale" di domenica 21: da notare i preziosi arredi in prestito dalla Chiesa Parrocchiale di Flambruzzo

CENTENARIO

# La figura del Cardinale Angelo Comastri nella PRESENTAZIONE DEL PARROCO

Eminenza Reverendissima, e, mi permetta, tanto, tanto, tanto cara a me e a tutte queste persone. A nome di don Simone e di don Remo, sacerdoti che con me condividono la gioia di rappresentare la guida, l'amore e la paternità spirituale del nostro vescovo Andrea Bruno in queste parrocchie, a nome di tutti i presenti, innanzitutto Le dico un immenso grazie.

Siamo ancora commossi e colmi di gioia per la festa della fede cattolica che ci arriva dalle immagini della giornata mondiale della gioventù di Madrid, dove ci sono anche i nostri giovani e soprattutto per lo straordinario magistero dolce e fermo che anche questa volta il Santo Padre papa Benedetto ci dona.

Allo stesso tempo il Signore ci dona **momenti di grazia che resteranno indelebili nella storia di Rivignano** con la sua presenza, signor Cardinale. Possiamo dire (in qualche modo) che se oggi il Vicario di Cristo, il Papa, è a Madrid, il vicario di Pietro, il Cardinale Angelo, è a Rivignano.

Eminenza, Le rubo il titolo di uno dei moltissimi libri di fede, di testimonianza cristiana, di spiritualità che la vedono come autore, per presentarle la Chiesa che è in Rivignano e in tutta la Forania di Rivignano Varmo: *la sposa bella*.

Sì, è vero, la sposa bella, non solo per i cento anni di storia di questo Duomo, ma soprattutto per le pietre vive che da tanti secoli e ancor oggi si alimentano di Cristo Gesù, della sua parola, dei suoi sacramenti e che rendono viva bella, sempre giovane nonostante qualche ruga, la Chiesa. Una terra, questa di Rivignano e dei comuni limitrofi, ricchissima di acqua di risorgiva, ma ancor più dissetata per generazioni e generazioni fino ai nostri giorni, dall'acqua viva che è Cristo stesso.

Ma c'è un filo, direi, azzurro e oro, che ha portato vostra Eminenza in questa terra friulana.

La prima volta nel 2003, a fine



*L'incontro con le Autorità. Il Cardinale riceve un omaggio dal Sindaco, avv. Mario Anzili; vicino al Sindaco il Vice Prefetto di Udine, dott. Palazzolo.*

ottobre da Arcivescovo di Loreto, per una veglia con i giovani ed una mattinata con i sacerdoti della Diocesi: caldissimi i cuori un po' più freddo il clima atmosferico; oggi abbiamo il clima bollente e il cuore ancora di più, caldo del fuoco dell'amore di Dio, per un (mi permetta) amico, padre, pastore buono, che in nome di Gesù per Maria ci fa visita.

Il filo azzurro e oro, cui accennavo, rappresenta Gesù Cristo, certamente, e Maria Santissima.

Sì, all'origine di questi giorni di grazia, all'origine di tutto, c'è una frase che vostra Eminenza ha tante volte contemplato e commentato, che si trova impressa sull'altare della Santa Casa di Loreto: "*Hic Verbum caro factum est*", "Qui il verbo si è fatto carne".

Le pietre della Santa Casa, che si trovano a Nazaret e a Loreto, ci ricordano il momento da cui è scaturito il "sì" che ha cambiato la storia umana. Il santo grembo di Santa di Maria Santissima ha accolto, portato e donato al mondo l'unico Salvatore

Gesù Cristo, nostro Signore. Tutto è partito da lì: dal "sì" di Maria a Dio sono scaturiti e continuano a scaturire i nostri "sì".

Come non pensare, Eminenza carissima, al suo "sì" al Signore: in giovanissima età nelle colline della Maremma, nella sua Sorano, in provincia di Grosseto, in Diocesi di Pitigliano, Sovana, Orbetello; soprattutto sull'esempio di fede genuina della sua carissima mamma. Immagino quante volte avrete pregato insieme davanti all'immagine della Madonnina del Ponte e chissà quante Ave Maria hanno sostenuto la fede della mamma per la vocazione del figlio, in tutte le tappe di fecondissimo ministero pastorale.

Ne ricordo solo alcune, anche per presentarla: Vice Rettore nel seminario di Pitigliano, poi a Roma per la Congregazione per i Vescovi, padre spirituale nel Seminario minore, e aiuto cappellano nel carcere di Regina Coeli; e poi rettore del Seminario della sua Diocesi, con una bella fioritura di vocazioni sacerdotali; e ancora, la

nomina a parroco di porto Santo Stefano nell'Argentario, con l'incontro folgorante di un'altra donna importante della sua vita, la beata madre Teresa di Calcutta. Poi la nomina episcopale nel '90 a Massa Marittima e Piombino e nel '96 a Loreto (dopo aver sperimentato, in comunione con Cristo crocifisso, la sofferenza della malattia), dove ha accolto milioni di pellegrini, specialmente gli ammalati dell'Unitasi, (anche di Udine che è qui presente di ritorno, proprio questo pomeriggio, da Loreto), fino a predicare gli esercizi spirituali, nella Quaresima del 2003, al Beato Paolo Giovanni Paolo II e alla Curia Romana. E poi, lo stesso Papa beato lo nominava suo vicario generale per la Città del Vaticano, presidente della fabbrica di San Pietro e arciprete della stessa basilica papale, confermato poi da papa Benedetto, che per il venerdì Santo del 2006 le affidava la preparazione delle meditazioni per la Via Crucis al Colosseo, fino a crearlo cardinale nel concistoro del 2007.

Oggi comunque siamo entusiasti di poter dire da Sorano a Rivignano (che fa anche rima).

Al di là della battuta, anch'io posso dire che tutto è partito da lì: "*Hic Verbum caro factum est*". A Loreto ho conosciuto, complice un po' il Vangelo nel tono patriarchino aquileiese, l'Eminenza vostra, un pastore, carissimi fedeli e amici, che non dimenticheremo mai, una visita che ci onora, che ci riempie di tanta gioia, tanta pace nella fede, e tanto bene nell'anima.

Caro Cardinale Angelo, ci aiuti, ci incoraggi, **ci sproni a dire il nostro "sì" al Signore, come Maria Santissima**, ogni giorno della nostra vita, a qualunque costo; ci indichi ancora una volta, come sa fare lei, la luce vera che è Cristo Gesù, il figlio del Dio vivente, il nostro Signore, l'unico Salvatore del mondo, ieri e oggi e sempre, via verità e vita.

Grazie ancora, Eminenza carissima.



*Con grande disponibilità ha accettato di "posare" per una foto ricordo con tanti; qui con il nostro Coro Parrocchiale.*

VITA PARROCCHIALE

# L'ANNO GIUBILARE NEL CENTENARIO DELLA CONSACRAZIONE DEL DUOMO



Le insegne cardinalizie sulla mitria, che porta anche il motto del Cardinale: "Deus caritas est" (Dio è carità)

È stato aperto ufficialmente – alla presenza dei Sacerdoti e delle Autorità civili – l'Anno Giubilare per il **Centenario della Consacrazione del Duomo**, avvenuta il 3 dicembre 1911; un anno intero, a partire dallo scorso 10 agosto 2011, festa del titolare san Lorenzo, e fino al 10 agosto 2012. È un anno punteggiato di preghiere, di appuntamenti, di impegni, di celebrazioni, in cui la Comunità di oggi ricorderà il grande impegno della Comunità che da cent'anni a questa parte ha costruito, completato, abbellito la nostra Chiesa, vero simbolo di unione e di centralità del paese.

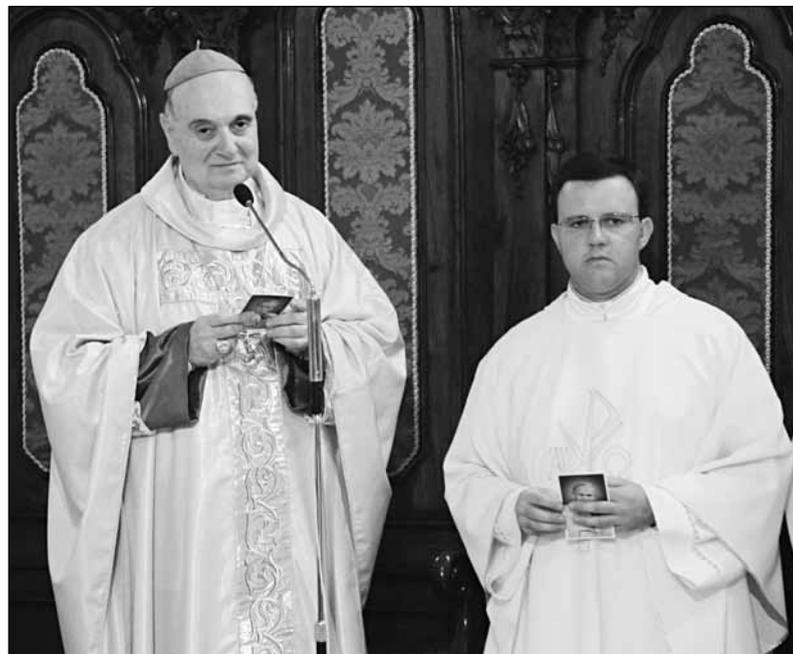
Si apre e si chiude - quest'Anno Giubilare - con l'**indulgenza plenaria** concessa in perpetuo dal sommo pontefice Paolo V con rescritto **2 agosto 1608** (cosa rara e stimatissima a quei tempi) a tutti i fedeli che confessati e comunicati avessero visitato la chiesa di **San Lorenzo di Rivignano** nel giorno del suo titolare e pregato secondo le intenzioni del sommo pontefice. E il filo conduttore dell'intero anno sarà il **canto del "Credo" gregoriano** (III) nella versione latina, per le Messe principali della Comunità. E

nel corso dell'anno avremo la gioia di accogliere nelle nostre case i Sacerdoti per la "benedizione delle famiglie"; nell'occasione ad ogni famiglia verrà consegnata la riproduzione del grande Crocefisso che si trova in Duomo e il "Credo del Popolo di Dio" del Servo di Dio il Papa Paolo VI.

Segni esterni saranno uno striscione-annuncio sul campanile, l'illuminazione della cella e della torre campanaria e un grande 100° preparato dai giovani e collocato sul lato sinistro della facciata del Duomo.

Per l'indizione dell'Anno Giubilare fatta nella solenne **Celebrazione Eucaristica** della festa di San Lorenzo, erano stati invitati a concelebrazione i Sacerdoti che si sono avvicendati nella conduzione e nella gestione della Parrocchia e del Duomo, come parroci, cappellani, coordinatori e collaboratori, quale segno di continuità nel tempo e ringraziamento per il loro lavoro e la loro attenzione a questa struttura materiale che non mostra i segni del tempo e per il loro impegno nel cercare di mantenere nella fede dei nostri padri la Comunità. Erano pure presenti le Autorità Civili, per un segno di attenzione alla collaborazione costante che negli anni hanno saputo tenere con l'opera della Chiesa.

Un altro momento significativo ed importante è stato quello della presenza di **Sua Eminenza il Cardinale Angelo Comastri**, Arciprete della Basilica di San Pietro in Vaticano, Vicario Generale di Sua Santità per la Città del Vaticano e Presidente della Fabbrica di San Pietro. Ha celebrato in Duomo un **pontificale domenica 21 agosto 2011 alle ore 19,00**: è stato quasi un "gemellaggio" simbolico fra la grande ed importante Basilica di San Pietro con la nostra Chiesa locale in spirituale comunione della stessa



A conclusione della Messa solenne il Cardinale ci ha invitato a recitare con lui la preghiera, scritta da lui stesso, al Beato Giovanni Paolo II.

fede che era di Pietro e di Marco e che attraverso i Santi Ermacora e Fortunato è giunta ai nostri padri che hanno costruito il Duomo e attraverso loro fino a noi. Un gemellaggio che certifica la "Chiesa, una, santa, cattolica ed apostolica", come professiamo da sempre nel "Credo". Il Cardinale ha poi celebrato la Messa in occasione della festa di Maria Regina, lunedì 22. In prima pagina riportiamo l'omelia integrale di questo secondo momento del Cardinale nella nostra Comunità.

La **tradizione mariana** della Comunità sarà anche sottolineata nella prossima festa del **"Perdon dal Rosario"**, riprendendo l'antica tradizione della processione alla Chiesa della Beata Vergine del Rosario in Cimitero, chiesa ben più antica del Duomo ed un tempo chiesa principale della Comunità di Rivignano. Per quella tradizione faremo un **"pellegrinaggio processionale"** alla Chiesa del Cimi-

tero sabato sera e **domenica 2 ottobre** riporteremo con una processione solenne la Statua della Madonna del Rosario in Duomo. Per l'occasione abbiamo invitato "i coscritti" (oggi: i diciottenni) come "angeli custodi" (il 2 ottobre è la festa degli Angeli Custodi) ad accompagnare la Madonna nelle processioni.

Il centro delle celebrazioni sarà comunque il **3 dicembre 2011**. È il giorno in cui, esattamente cent'anni prima, fu consacrata la Chiesa dedicata a San Lorenzo in Rivignano: il nostro Duomo. Era di sabato cent'anni fa ed era presente, per la consacrazione, l'Arcivescovo mons. Antonio Anastasio Rossi, insieme con tutti i sacerdoti della Forania; è un sabato anche quest'anno e sarà fra noi l'Arcivescovo, S.E. mons. Andrea Bruno Mazzocato, insieme con tutti i parroci della Forania. La Messa solenne can-

*segue a pag. 5*



Il Duomo affollato, con le numerose autorità presenti, fra cui i Sindaci dei quattro Comuni della Forania.

CARITÀ

# L'ANNO GIUBILARE

seguito dalla pag. 4

tata sarà celebrata alle ore 18,00.

Tralasciando altri appuntamenti significativi, fra cui una **Messa in friulano** (nella *Festa del Ringraziamento* del 13 novembre 2011) ed una **Messa in latino** (in occasione della *Festa degli Anziani* del 2012), ed i momenti religiosi particolari per i battezzati, comunicati, cresimati e sposati nel Duomo, è doveroso ricordare un altro momento particolare, quello del **30 dicembre 2011**. Il 30 dicembre è il giorno della morte di don Pietro Del Giudice, il parroco che ha voluto, con tutte le sue forze e tutta la sua determinazione, la realizzazione del Duomo, portandola a compimento nella più essenziale e funzionale struttura. In questo giorno, nella Celebrazione Eucaristica serale solenne, saranno commemorati tutti i Parroci defunti di Rivignano, a partire proprio da don Pietro Del Giudice e a seguire mons. Antonio Sbaiz, mons. Ivo Sant, mons. Aurelio Micossi e mons. Renato Lucis e loro cooperatori e cappellani. Ognuno di loro in questi cent'anni ha contribuito ad aggiungere un piccolo tassello per completare la "fabbrica del Duomo" e per tener unita nella fede la nostra Comunità.

Nel corso dell'anno saranno anche programmate manifestazioni



*L'incontro con le nostre Suore in Canonica, dove il Cardinale ha pernottato per due notti.*

ed attività volte a sottolineare e a sensibilizzare la nostra Comunità, ed il restante territorio, sull'importante scadenza centenaria.

Ci saranno due concerti delle Bande Musicali locali, che proporranno musica sacra in Duomo o sul sagrato; ci sarà la riedizione dell'antico Presepe Vivente a cura del Gruppo Culturale e Ricreativo "Drin e Delaide"; ci sarà fra l'altro una mostra di paramenti, oggetti e suppellettili sacre, reliquie, insieme con

fotografie e stralci di trascrizione del Libro Storico Parrocchiale, che ricordano i tempi in cui il Duomo è stato costruito.

Il momento della **chiusura dell'anno giubilare, il 10 agosto 2012**, è stato riservato ai Sacerdoti che sono nati e cresciuti, nella loro vocazione sacerdotale, presso questo Duomo; i Sacerdoti di Rivignano. È già stato invitato a presiedere la celebrazione il padre capuccino Remo Pestrin, originario di Rivignano e

missionario in Belgio, che nel 2012 celebrerà il suo 50° di sacerdozio. Se all'apertura dell'Anno Giubilare abbiamo invitato i Sacerdoti passati per Rivignano, quasi a ricordare i cent'anni trascorsi, per la chiusura abbiamo pensato di radunare presso l'Altare i sacerdoti nativi di Rivignano, quasi per rivolgere uno sguardo al futuro di Rivignano, alla necessità di pensare ad una continuità nella fede anche per i prossimi cent'anni, con altre nuove vocazioni sacerdotali e religiose provenienti da Rivignano.

Per questo Anno Giubilare è doveroso ricordare e ringraziare quanti si sono impegnati e si impegnano nella preparazione e nella gestione. Ricordiamo il "patrocinio" su queste attività della *Regione Friuli Venezia Giulia*, del *Comune di Rivignano* e dell'*Unione dei Comuni "Cuore dello Stella"*. Ricordiamo, grati per la generosa e fattiva collaborazione, il *Comune di Rivignano*, la *Pro Loco di Rivignano*, la *Sezione Alpini di Rivignano e Teor*, la *Protezione Civile*, il *Gruppo Ricreativo Drin e Delaide*, il *Gruppo musicale de "Gli Accordi"*. Un grazie particolare per la visibilità esterna data all'avvenimento, al gruppo giovani degli "Animasogni" con il grandioso "100" a lato del Duomo (ideato, progettato e realizzato interamente proprio dai nostri giovani) ed al Consigliere Regionale Paolo Ciani, per lo striscione posto sulla facciata del Campanile (dono dell'Onorevole Consigliere Regionale) ed ancora al Comune per l'illuminazione esterna della torre campanaria. Ringraziamo la "Gelateria da Laura" per la costante presenza con un fresco e gratuito gelato nella calura estiva (e con essa tutti gli altri "piccoli" singoli e gruppi che in qualsiasi modo hanno dato una "grande" mano).



*Ha trovato il tempo anche per visitare alcuni ammalati gravi dei nostri Paesi. Qui è con Stefano Marangone, affetto da SLA.*

## PREGHIERA IN ONORE DI PAPA GIOVANNI PAOLO II

O Trinità Santa, ti ringraziamo per aver donato alla Chiesa il papa Giovanni Paolo II e per aver fatto risplendere in lui la tenerezza della tua paternità, la gloria della Croce di Cristo e lo splendore dello Spirito d'amore. Egli, confidando totalmente nella tua infinita misericordia e nella materna intercessione di Maria, ci ha dato un'immagine viva di Gesù, Buon Pastore, e ci ha indicato la santità come misura alta della vita cristiana ordinaria quale strada per raggiungere la comunione eterna con te. Concedici, per sua intercessione, secondo la tua volontà, la grazia che imploriamo, nella speranza che egli sia presto annoverato nel numero dei tuoi santi. Amen

*(in memoria di Aldo Nadalin, che conservava questa preghiera fra le sue cose più preziose)*

## CRONACHE IMPORTANTI

# DON MARCIN E DON DANIELE SACERDOTI

Normalmente il numero di ottobre di Progetto Amare, quello che segue le vacanze estive, è un po' scarso di racconti di avvenimenti particolari. Non questa volta! Ci sono cronache da descrivere tutte "al superlativo" ... e sono tante! Purtroppo non abbiamo abbastanza spazio per documentare adeguatamente gli avvenimenti speciali ed importanti di questa estate.

Ma è necessario almeno ricordare in succinto (a futura memoria) le date più memorabili.

## 11 giugno 2011 – ORDINAZIONI SACERDOTALI

Un grande dono di Dio sono state le due ordinazioni sacerdotali di don Marcin Gazzetta e don Daniele Antonello; tutte e due ci



*Don Daniele nella Prima Messa celebrata a Rivignano in occasione della festa del Corpus Domini; per l'occasione Don Daniele ha indossato la "casula" regalata dalla nostra Forania. Nelle foto don Daniele con il sorriso alle parole affettuose di don Paolo e raccolto in adorazione nel portare il "Santissimo".*



*L'omelia di don Marcin nella sua prima Messa in Duomo a Rivignano in occasione del Perdon di Sant'Antonio.*

coinvolgono, in quanto il primo è di Torsa, il secondo è originario di Rivignano. E giornate memorabili sono state quelle delle loro Prime Messe nelle nostre parrocchie: don Marcin il 12, giorno di Pentecoste, a Torsa e don Daniele sabato 25 giugno, festa del Corpus Domini, in Duomo a Rivignano. Avremmo voluto riportare interamente le due omelie di don Paolo nelle Prime Messe (ritorneremo, forse, nei prossimi numeri); ne riportiamo solo qualche pensiero:

**Per don Marcin:** "Non abbiamo ancora esaurito la gioia immensa dell'Ordinazione Sacerdotale di ieri, che ancora oggi il cuore quasi

ci scoppia dalla felicità che tutti proviamo nel vederti qui Marcin, don Marcin, nel vederti COSÌ! È proprio vero quanto diceva il Santo Curato d'Ars: "... Un buon pastore, un pastore secondo il cuore di Dio, è questo il tesoro più grande che il buon Dio può concedere a una parrocchia, e uno dei doni più preziosi della misericordia divina. È lui che continua l'opera di redenzione sulla terra." Ma ancora più il Vangelo di questa domenica di Pentecoste che è stato appena proclamato ci fa capire la verità e la realizzazione di questa parola: "come il Padre ha mandato me, così anche io mando

voi!". Se questo è il mandato di tutta la Chiesa secondo i diversi carismi e ministeri, oggi lo è in particolar modo per te, caro don Marcin. In questa festa dello Spirito vogliamo rendere grazie a Dio perché attraverso **il dono della tua vita** potrai essere, segno concreto e visibile della Pace di Cristo. Abbiamo visto come la parola "**Pace**" è uscita due volte dalla bocca di Gesù Risorto quando apparve in mezzo ai discepoli nel cenacolo, la sera di Pasqua: "Shalom" - "Pace a voi!"..."

**E per don Daniele:** "L'Eucarestia è il grande dono dell'amore di Dio per la Chiesa che cammina verso il Cielo, Dio, ed ha bisogno continuo di forza e di spirituale nutrimento. In questo grande dono dell'Ultima Cena c'è il dono del sacerdozio ministeriale! In occasione della tua Prima Messa

solenne in questo magnifico Duomo, desideriamo tutti insieme lasciarci nutrire e plasmare dall'Eucarestia. La beata madre Teresa di Calcutta diceva: "senza Eucarestia non potrei vivere, non potrei amare, non potrei servire i poveri" e San Pio da Pietralcina: "è più facile che il mondo viva senza sole piuttosto che viva senza la Messa". Se ripercorriamo un po' la tua vita a ritroso, caro Don Daniele, beh, penso che possiamo dire, che **l'Eucarestia è stata l'alimento spirituale**, e non solo, che ti ha aiutato dire **sì, eccomi**, che oggi contempliamo nel vederti con stupore e gioia grande **sacerdote**. Permettimi Daniele di far partecipi tutti di quanto ti ho già detto altre volte. Per me sei uno dei doni più belli del mio sacerdozio!"



*Don Marcin ha usato il calice che la Parocchia di Torsa e la Forania gli hanno regalato per l'occasione; nella Celebrazione è attorniato dai Parroci della Forania con lui concelebrenti.*

# SAN LORENZO

## LA GRANDE FESTA DI APERTURA

“Alla grande!”. È partito “alla grande” questo dono di Dio dell’Anno Giubilare per il centenario della Consacrazione del Duomo. Nel giorno della festa di san Lorenzo il Duomo era gremito come si usa nelle grandi occasioni. Diversi sacerdoti hanno concelebrato, fra cui citiamo (oltre ai Parroci della Forania) solo mons. Angelo Zanello, mons. Gino Pigani, don Ottavio Zucchetto, che hanno risposto all’invito di essere presenti essendo stati collaboratori parrocchiali a Rivignano nei tempi andati.

È sotto la protezione di san Lorenzo, santo titolare e patrono della nostra parrocchia, che sono cominciati i festeggiamenti per i 100 anni di consacrazione del duomo.

Il giorno prima della grande festa parrocchiale, sul sagrato della chiesa si vedevano all’opera molte persone: gli *Animasogni* innalzavano un “100” tridimensionale, mentre gli operai del comune calavano uno striscione lungo il campanile, dopo aver installato i fari che, dal 10 agosto, tutte le sere illuminano in modo suggestivo la torre e la cella campanaria.

Sono solo dei segni, ma sono importanti perché, con la loro visibilità, ci richiamano gli ultimi 100 anni di fede della nostra comunità: 100 anni di storia di uomini e donne di Rivignano che hanno voluto un duomo bello e grande dove incontrare il Signore, 100 anni di storia di sacerdoti e cappellani che hanno spezzato la Parola e il Pane del Signore, 100 anni di storia di sacramenti celebrati in quella Casa del Signore. Battesimi, matrimoni, eucarestie domenicali e feriali, confessioni: quanta vita di fede tra quelle pareti!

La sera del 10 agosto scorso si è visto che i frutti di quella storia sono ancora abbandonanti. È stata una meraviglia ciò che è successo: il duomo gremito di fedeli durante la Messa, la

piazza del paese affollata di persone che cenavano insieme (sono stati serviti 500 piatti di pasta!), la bellezza di tante voci che si sono alternate sul

palco (citiamo solo il potente “Vincerò” di don Simone, ma molte altre ci hanno entusiasmato), il servizio generoso e gratuito di tante persone

### CALENDARIO DEI PRINCIPALI AVVENIMENTI DELL’ANNO GIUBILARE

10 AGOSTO 2011 – **Festa di San Lorenzo: solenne celebrazione eucaristica di apertura.**

21 AGOSTO 2011 – **Pontificale alle ore 19,00** presieduto da Sua Eminenza il Cardinale Angelo Comastri.

18 SETTEMBRE 2011 – **Giornata delle vocazioni religiose femminili: 60° di professione religiosa di suor Severina.**

2 OTTOBRE 2011 – **Perdon dal Rosari:** secondo l’antica tradizione, “*pellegrinaggio processionale*”.

31 OTTOBRE - 3 DICEMBRE 2011: nella sagrestia di Via Dante, **Mostra di paramenti, oggetti e suppellettili sacre.**

13 NOVEMBRE 2011 – **Festa del Ringraziamento:** la Messa della Comunità sarà celebrata in friulano.

3 DICEMBRE 2011 – **Giorno del Centenario,** in cui, esattamente cent’anni prima, fu consacrato il nostro Duomo. Sarà presente l’Arcivescovo, S.E. mons. Andrea Bruno Mazzocato, che presiederà la **Messa solenne cantata** alle ore **18,00.**

30 DICEMBRE 2011 – Saranno commemorati **tutti i Parroci defunti di Rivignano.**

NATALE 2011-EPIFANIA 2012 – Grande **Presepe Vivente** a cura del Gruppo Culturale e Ricreativo “*Drin e Delaide*”.

8 GENNAIO 2012 – **Battesimo di Gesù:** Sono invitati alla Messa

della Comunità **tutti i battezzati.**

5 FEBBRAIO 2012 – **Giornata per la Vita:** Sono invitati alla Messa della Comunità **tutti gli sposi.**

QUARESIMA 2011 – **Celebrazione penitenziale comunitaria** di preparazione al Sacramento della Penitenza (*data da stabilire*).

QUARESIMA 2011 – Concerto serale di Musica Sacra in Duomo, offerto dalla Banda dello Stella (*data da confermare*).

22 APRILE 2012 – **Festa degli Anziani: Messa celebrata secondo l’antico rito in latino, a tutti gli anziani e gli ammalati** sarà amministrato il Sacramento dell’**Unzione degli Infermi.**

27 MAGGIO 2012 – **Festa di Pentecoste:** Sono invitati alla Messa della Comunità **tutti i cresimati.**

10 GIUGNO 2012 – **Festa del Corpus Domini:** è la festa dell’Eucarestia. Sono invitati alla Messa della Comunità **tutti quelli che hanno fatto la loro Prima Comunione.**

GIUGNO 2012 – Concerto serale di Musica Sacra sul sagrato del Duomo, offerto dalla Banda Primavera; (*data non ancora precisata*).

10 AGOSTO 2012 – **Festa di San Lorenzo: solenne Celebrazione Eucaristica di chiusura** dell’Anno Giubilare.



*Il campanile in versione notturna, nella notte di San Lorenzo, illuminato a cura del Comune.*

(in primis gli alpini e i giovani della parrocchia, ma anche la “Pro Loco”, la band degli *Accordi*, la protezione civile, i giovani del comune, il gruppo *Drin e Delaide* e tanti singoli che hanno lavorato per la riuscita della festa).

È sempre bello trascorrere una serata tra amici, ma la gioia speciale che si respirava tra i tavoli quella sera nasceva, senza dubbio, dal fatto che ci si era ritrovati prima attorno alla mensa del Signore, perché è Lui che, come alle nozze di Cana, permette alla festa di non finire, anzi alla fine ha in serbo per noi il vino migliore.

La sera del 10 agosto è stata solo l’inizio di un anno giubilare che sarà ricco di appuntamenti, celebrazioni, occasioni di incontro: sarà un anno in cui potremo riscoprirci **pietre vive di una chiesa bella e santa**, anche se fragile e sempre tentata, di una chiesa a cui appartenere con orgoglio ma senza fanatismo, di una chiesa accogliente e aperta a tutti, soprattutto ai più deboli e bisognosi, così come ci insegna san Lorenzo.



*La Celebrazione Eucaristica della sera di San Lorenzo. Fra i concelebranti, oltre ai parroci della Forania, si notano mons. Angelo Zanello, mons. Gino Pigani e don Ottavio Zucchetto, già cooperatori parrocchiali a Rivignano.*

**GIOVANI**

# RICREATORIO IN FESTA

## L'attività estiva per l'educazione dei giovani

Una piacevole novità estiva in Ricreatorio: Dopodimisdi (pomeriggio), ossia "Ricreatorio in Festa", con un'attività **catechistica, formativa e ricreativa** pomeridiana a giorni alterni (lunedì, mercoledì e venerdì), nel mese di luglio e primi di agosto.

Quest'anno abbiamo così anticipato il tema dell'anno pastorale, proposto dall'Arcivescovo alla vigilia dei santi Ermacora e Fortunato: Ascolto della Parola di Dio e Educazione dei giovani. Mons. Mazzocato ha ribadito come *l'educazione dei giovani* sarà al centro del nuovo Anno pastorale della Chiesa udinese.

La finalità principale dell'attività svolta in Ricreatorio è stata la *continuazione del percorso di formazione catechistica* in proseguimento della scuola di Dottrina Cristiana svolta durante il periodo scolastico, insieme *alla socializzazione fra i bambini e ragazzi e fra i loro genitori*; l'altra finalità è stata quella di *inserire in attività formativa alcuni giovani* delle scuole superiori per aiutarli a diventare poi anch'essi animatori parrocchiali.

La partecipazione non è stata preclusa al alcun bambino, anche se di altra religione; è stata fatta con l'aiuto favoloso dei ragazzi di "Animasogni", volontari della Parrocchia, coadiuvati dalla presenza costante di uno o due Sacerdoti, di una o due Suore delle Figlie della Carità di San Vincenzo, di tre seminaristi, studenti a Roma, e di altro personale maggiorennemente completamente volontario (ben nove adulti, fa cui due maestre diplomate), con il supporto tecnico-logistico dell'Associazione Scacciapensieri (acquisto materiale di cancelleria e di gioco, acquisto della merenda confezionata, supporto nella fase di iscrizione al "Ricreatorio in Festa" e nella gestione



*Momenti di gioco all'aperto e in aula (ricamo) ...*

operativa, in particolare della pulizia e riordino dei locali).

L'attività pomeridiana saltuaria

quistato in negozio) e di bottigliette d'acqua naturale minerale debitamente confezionate e sigillate all'ori-

mente confezionate e sigillate all'ori-



*... anche con le mani in pasta!.*

non ha previsto alcuna somministrazione di generi alimentari, salvo un merendina rigorosamente e singolarmente confezionata (del tipo ac-

gine.

L'attività è stata contenuta interamente in locali di proprietà esclusiva della Parrocchia (anche se un po'

stretti, per la verità) ed era coperta da idonea assicurazione, che copre tutte le attività parrocchia dell'anno, anche se non c'è stato alcun bisogno di far ricorso a qualche rimborso.

Hanno partecipato alle attività oltre 90 bambini, ragazzi e giovani (alla fine gli iscritti sono risultati oltre 115, dai quattro ai sedici anni), con un entusiasmo ed una carica che hanno stupito. Diverse le proposte di creatività e di gioco, fra cui ha meravigliato la partecipazione alla *scuola degli scacchi*.

Il pomeriggio tipo cominciava con il *ballo comunitario dell'accoglienza*, seguito da un momento di riflessione religiosa sul tema della settimana ed una preghiera, momento magistralmente gestito da don Mario, sacerdote della Colombia presenza estiva nelle nostre Parrocchie. Poi i ragazzi, i bambini e i giovani si dividevano nelle varie attività (ricamo, musica, creazione, gioco, scacchi, ecc.); un breve momento di pausa a metà pomeriggio per la merenda ristoratrice, ed infine, prima di lasciarsi il *ballo conclusivo dell'arrivederci*.

Il Ricreatorio in festa ha seguito un filo logico, un tema che si dipanava dalle riflessioni ai giochi, ed ogni settimana aveva sviluppava una parte di quel filo conduttore. I temi suggeriti settimana dopo settimana sono stati: l'acqua, il fuoco, la terra, l'aria ed infine il mondo.

Iniziato il 4 luglio, *Ricreatorio in Festa* ha avuto termine il 6 agosto con una Messa (la serale prefestiva del sabato) con la presenza dei bambini e ragazzi con i loro genitori; è seguita una splendida cena comunitaria conclusiva (offerta dai genitori), con lo spettacolo dei vari gruppi di bambini e *ballo conclusivo finale* fino a tarda ora.



*L'immane foto di gruppo di Dopodimisdi: Ricreatorio in Festa. E non sono tutti, ... ne mancava sempre qualcuno.*

JMJ MADRID 2011

# FROM RIVIGNANO TO MADRID

## Giornata mondiale della Gioventù

### NOI C'ERAVAMO

Udine, 10 agosto 2011: noi Animasogni siamo pronti per la partenza. Siamo diretti in Spagna, a Madrid, per vivere l'avventurosa esperienza della Gmg più conosciuta come la Giornata Mondiale della Gioventù, ovvero il raduno dei giovani cattolici di tutto il mondo con il Papa. Questo grande evento si ebbe per la prima volta nel 1984, durante il giorno della Domenica delle palme a Roma e fu voluto dall'allora Papa Giovanni Paolo II. Data la grande affluenza di persone a quel momento di condivisione tra popoli, la giornata venne riproposta negli anni, dapprima ogni anno, poi a distanza di tre anni, celebrata nelle città di tutto il mondo.

Noi ragazzi eravamo molto eccitati all'idea di partecipare a questo grande avvenimento, poiché per tutti noi era la prima esperienza del genere ma allo stesso tempo non vedevamo l'ora di farne parte.

Dopo ben tre giorni passati in corriera tra sonnellini collettivi, visioni di film, momenti di preghiera e riflessione siamo giunti a Urgell, un paese della Catalogna la cui diocesi ci avrebbe ospitato. Prima di arrivare qui però abbiamo pernottato anche a Ventimiglia - una località marina della Liguria - (la sera di San Lorenzo, mentre il resto del nostro gruppo rimasto a Rivignano prestava servizio alla cena comunitaria), e a Ribes un paese situato sulle montagne della Catalogna dove abbiamo potuto visitare il Santuario della val Nuria a 2100 metri di altitudine e svolgere diverse attività quali passeggiate, viaggi in funivia per goderci il paesaggio e giri in barca.

A Urgell, insieme a tutti gli altri ragazzi della diocesi, dormivamo in una grande palestra (solitamente erano di questo tipo i luoghi dove alloggiavamo) e durante i giorni della nostra permanenza in questo paese abbiamo dapprima partecipato alle sante Messe tenute per noi giovani pellegrini della Gmg nelle Chiese e nella Cattedrale del Paese (dove le celebrazioni venivano fatte in lingua Catalana - molto simile allo spagnolo - ma con le letture in lingua francese e friulana (... perciò in qualche modo ci sentivamo a casa!!!). Abbiamo avuto la possibilità di partecipare ad attività extra quali canoa, rafting, visita della città di Barcellona, dei suoi monumenti e musei e ... paella ... uno dei piatti tipici spagnoli. Insomma, l'accoglienza a Urgell è stata delle migliori con la partecipazione di al-

cuni ragazzi volontari che animavano le giornate e hanno anche organizzato una festa per noi l'ultimo giorno che eravamo ospiti nella loro comunità. L'unico elemento negativo di questa esperienza è stato forse il cibo, che non era dei migliori, (il salame fucsia non aveva un bel aspetto ...), ma con lo stare insieme abbiamo superato anche questo!

attività da fare erano a discrezione del gruppo. Noi solitamente visitavamo la città e i Musei, compravamo souvenir e la sera partecipavamo ai momenti di preghiera attraverso maxischermi presenti nelle varie piazze.

Passavano i giorni e ormai eravamo tutti pronti all'incontro con il Papa.

Venerdì 19 il Papa è arrivato a

non è stato permesso dare l'eucarestia a tutti i giovani perché le particole che avrebbero dovuto essere consacrate erano volate via). Alle 23.00, finiti il temporale e la veglia, salutati dai regnanti della Spagna, ci siamo messi a dormire, ma siamo stati svegliati durante la notte da una ressa di giovani che volevano entrare nello spazio adiacente al palco e perciò la polizia



**GMG a Madrid: ecco i 12 giovani partecipanti da Rivignano**

Dopo aver terminato la nostra sosta a Urgell era arrivato finalmente il momento di partire per Madrid ... Abbiamo passato la notte in pullman poiché abbiamo affrontato un viaggio notturno e, arrivati a destinazione, ahimè, non abbiamo trovato quello che ci aspettavamo. La Scuola Matera che doveva ospitarci era chiusa (alle 4.30 del mattino c'era d'aspettarsi ...) e così abbiamo aspettato qualche ora sul marciapiede finché non ci hanno aperto ..., ma le nostre disavventure non sono terminate qui, poiché lo spazio della scuola era minimo il nostro gruppo si è diviso da quello della parrocchia di Latisana con cui avremmo dovuto dividere il posto. Così ci siamo ritrovati a dormire per le notti restanti sotto un porticato che ci riparava molto poco dalle scorribande notturne che venivano compiute dalle persone del quartiere ... La paura però veniva sconfitta dal nostro spirito di gruppo.

Le nostre giornate erano scandite da catechesi mattutine con Vescovi provenienti da varie parti d'Italia, mentre i pomeriggi erano liberi e le

Madrid e lo abbiamo accolto nella piazza maggiore (anche se lo seguivamo dai maxischermi) e terminata la celebrazione di saluto ci siamo avviati verso la periferia di Madrid per cenare in santa pace ... e, quando siamo saliti dalla metro, noi Animasogni abbiamo avuto una splendida sorpresa ... il Papa dopo cinque minuti sarebbe passato da quella strada, così ci siamo fermati per avere la fortuna di vederlo da vicinissimo.

Partenza mattina presto dagli alloggi per arrivare all'aeroporto Cuatro Vientos, dove si doveva svolgere la veglia con sua Santità. Noi ragazzi, pieni di entusiasmo, ci aspettavamo qualcosa di meglio ... Il nostro posto sarebbe stato nella parte più vicina al palco, invece per la mancanza di spazio e di organizzazione siamo rimasti ... fuori dal cancello d'ingresso. Tutti noi 300 giovani della diocesi di Udine abbiamo preso posto vicini, ma poco tempo dopo mentre iniziava la veglia del Papa, è scoppiato un temporale che ha fermato la celebrazione e ha portato qualche scompiglio (tanto che alla messa della mattina successiva

è stata costretta ad intervenire. Alle 5,00 del mattino ci hanno svegliato con la decisione di uscire dal campo per motivi di sicurezza (si temeva la ressa finale) e ci siamo diretti in metro verso uno stadio in cui si dovevano vedere le celebrazioni attraverso un maxischermo ... ma arrivati a destinazione era già colmo di gente.

Stanchi e delusi ci siamo recati all'università di Madrid in cui dormivano i ragazzi disabili che accompagnavamo in questo viaggio e da lì abbiamo seguito la messa del Pontefice.

Il giorno seguente abbiamo lasciato la terra spagnola ed in serata siamo arrivati in Francia a Montpellier in cui abbiamo cenato (una cena fredda, ma con i fiocchi) ed abbiamo seguito la messa conclusiva, in cui il nostro responsabile don Maurizio ci ha detto di non essere delusi per non aver visto il Papa, ma di essere felici per aver affrontato insieme tutte le intemperie, dandoci coraggio a vicenda.

Il mattino dopo sveglia e partenza per la nostra amata Italia!!!

*Elena Comuzzi*

JMJ MADRID 2011

# GMG, PER NOI È STATA...

- Mi è piaciuto vedere intorno a me tantissimi giovani provenienti da tutto il mondo per incontrare il Papa e rimanere uniti nella nostra fede (Roberto)
- Ciò che mi rimane è la compagnia con cui sono andato via, gli amici nuovi che ho conosciuto e quelli vecchi che ho riscoperto, mi rimangono bei momenti vissuti con loro (Michele)
- Per me la gmg è stato l'incontro di tanti popoli diversi (Gabriele)
- Insieme abbiamo passato il peggio, ci siamo ritrovati davanti a tante brutte situazioni, ma le abbiamo affrontate e stando insieme abbiamo superato tutto; sento che in questa esperienza di fede siamo cresciuti e tutto questo non potrò dimenticare (Valentina)
- Gaspacio (bevanda tipica spagnola che ha reso impossibile i nostri pasti mentre eravamo in pellegrinaggio) ... ma anche la fratellanza che si percepiva tra di noi (Matteo)
- Le moltissime bandiere colorate rivolte verso il Papa per salutarlo ed accoglierlo ... bandiere diverse in base ai diversi paesi di provenienza, diverse lingue, ma tutti eravamo uguali nella preghiera e nel cantare l'inno di questa GMG o l'Emma-nuel. (Claudia)
- Per me la Gmg è stata un momento di grande riflessione, preghiera e condivisione con i giovani di tutto il mondo, con il gruppo di ragazzi che già conoscevo e con i ragazzi disabili che accompagnavamo durante il nostro pellegrinaggio, da cui abbiamo tratto grandi cose e ci siamo potuti confrontare. Non dimenticherò mai tutti i nostri sorrisi quando passavamo dei momenti assieme. (Elena)
- Non dimenticherò mai i volti sorridenti anche se stanchi dei ragazzi che hanno saputo mettersi in gioco, lasciando le comodità e le loro abitudini per ascoltare Dio (Stefania)
- La capacità di adattarsi agli imprevisti, l'ironia con cui sono state affrontate le difficoltà hanno creato un'atmosfera di condivisione e di appartenenza ad un'unica comunità composta da giovani 'radicati e fondati in Cristo e saldi nella fede' (Caterina)
- È stata una meravigliosa festa ed è un orgoglio poter dire di aver visto il Papa e pregato con lui, con gli amici di sempre e con il mondo intero! Inoltre è stato bello vedere tanti giovani provenienti da tutto il mondo, di diverse età, diverse culture riuniti in

un'unica famiglia a Madrid per celebrare e condividere quella che forse è l'unica cosa che li accomuna cioè la fede. (Miriam)

- Non dimenticherò mai il sorriso di milioni di giovani e l'allegria dello stare assieme e poi le preghiere dette mano nella mano. (Simone)
- Ciò che mi ha colpito particolarmente è stata la suggestiva espe-

rienza della veglia con il Papa nonostante la pioggia. (Riccardo)

- Accompagnare i disabili è un'esperienza che non dimenticherò mai: vederli da vicino e riconoscerne le diverse personalità. Non semplici sfortunati da compatire ed aiutare, ma persone con pregi e difetti con cui confrontarsi e crescere. (Davide)



*Ancora uno scorcio bellissimo del Duomo e del Campanile.*

## IL "100" DEI GIOVANI

Durante il Consiglio Pastorale del 6 giugno Don Paolo ha "buttato giù l'idea" di far realizzare qualcosa ai giovani in occasione dell'Anno Giubilare per il centenario della consacrazione del Duomo. Entusiasti della proposta un gruppo di ragazzi degli

Animasogni (Davide Pighin, Mattia Valent e Gabriele Giau) si è subito messo al lavoro: solo due mesi di tempo ci separavano da San Lorenzo e volevamo realizzare un'opera visibile, celebrativa e resistente.

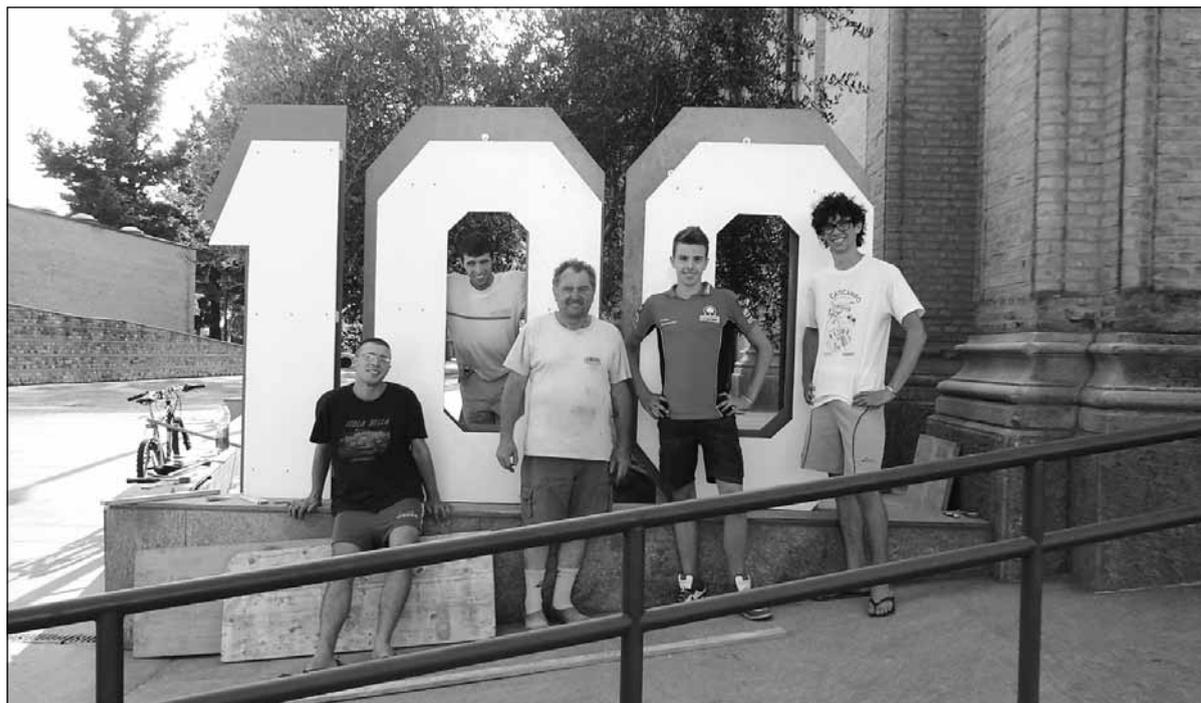
Partendo dai progetti su carta, dai

costi dei materiali, dalla reperibilità dei macchinari per la realizzazione, siamo giunti nel giro di un mese a due prototipi; due modellini in scala 1:10 sono stati valutati insieme a Don Paolo e Don Simone. Individuata la proposta più idonea siamo passati

alla fase di produzione che ha coinvolto molti giovani rendendo il lavoro finale un'esperienza collettiva e formativa per il gruppo. Grazie all'impegno di ogni singolo siamo riusciti ad affrontare gli "inevitabili" imprevisti nella realizzazione: problemi strutturali, errori di lavorazione e reperimento dei materiali. Ciò non ci ha impedito di rispettare il nostro calendario: lunedì 8 abbiamo montato la struttura e mercoledì 9 mattina, pulito e ritoccato, il "100" era pronto a celebrare, il 10 Agosto notte di San Lorenzo, l'inizio dei festeggiamenti.

Il progetto, le dimensioni, la collocazione, il colore sono stati a lungo discussi (e dibattuti), ma speriamo che il risultato finale possa essere apprezzato dall'intera comunità.

Un ringraziamento particolare va ad alcuni genitori il cui supporto è stato essenziale: Marco Valent, Luciano Pighin, Adriano Pighin, Giovanni Giau. Inoltre ringraziamo di cuore tutti quelli che credono nei giovani della parrocchia e continuano a sostenerci.



*Il grande "100" dei giovani, realizzato ... con l'aiuto dei padri! Grazie a questi e a quelli: restate sempre con noi!*

*Davide e Roberto Pighin*

**LA CARITÀ**

# 60 anni di vita religiosa di SUOR SEVERINA AGOSTINI

Domenica 18 settembre 2011 durante la S. Messa delle ore 11, tutta la comunità si stringerà attorno a suor Severina Agostini per ringraziare il Signore per i suoi 60 anni di vita religiosa.

È entrata nella comunità delle Figlie della Carità il primo maggio 1951 ed ha concluso il noviziato il 28 agosto 1952 a Parigi. È stata inviata in missione nel settembre 1952 presso le Molinette di Torino. Le è stato dato l'incarico di responsabile sia nel '74 presso la Casa di Riposo di Cavoler Maggiore (CN); sia nel 1983, all'ospedale psichiatrico di Rovigo ed infine nel 1993 a Sommariva Bosco (CN) in casa di riposo. Per due anni è passata presso la casa parrocchiale di Granzette (RO) e nel settembre 2000 nella casa di Tricesimo, nel 2009 ad Udine e dal febbraio 2010 è qui tra noi.

Dio ci ha fatto un grande dono, ci ha dato la vita, *una ed unica*. Purtroppo spesso solo nelle fatiche e nelle difficoltà riusciamo a capirne il suo vero valore, dimenticandoci che essa va valorizzata in ogni suo momento, *in ogni bene che riceviamo e in ogni servizio che offriamo*. Dio ci ha fatto questo regalo perché potessimo usarlo, condividendolo con gli altri, perché solo così possiamo capirne il suo vero valore. Di come usare il dono della vita ci è di grande esempio Suor Severina con i suoi 60° anni di vita consacrata, vissuta seguendo Gesù e servendolo instancabilmente, perché in Lui ha sempre trovato la fedeltà, la gioia ed il coraggio di andare avanti nonostante le fatiche che la vita porta con sé. Ha

sempre dimostrato un grande amore con la vita. Fedele ai suoi doveri di per la Comunità, testimoniandolo religiosa, ha sempre trasmesso il va-

lore della preghiera e dell'impegno quotidiano verso le sorelle e i poveri.

## LA COMUNITÀ HA ANCHE BISOGNO DI TE!

Come gruppo di volontariato Vincenziano, da anni operiamo nella nostra Parrocchia, avendo come unico scopo quello di aiutare il prossimo

nelle sue diverse necessità. Per fare questo cerchiamo di seguire sempre gli insegnamenti di San Vincenzo, il quale, nelle sue attività di Carità, cercava sempre di coinvolgere il maggior numero di persone possibili, convinto che solo in questo modo si possa portare al fratello in difficoltà un aiuto efficace, preventivo e duraturo. Per questo ci rivolgiamo a tutti coloro che vogliono accompagnarci in questo cammino, uomini e donne di buona volontà che con la loro disponibilità ci aiutino a rendere la nostra Comunità una casa aperta a tutti ed al servizio di tutti. Con un *questionario* vi riportiamo le varie attività in cui è impegnato il volontariato Vincenziano, ed anche tutte quelle che la nostra Parrocchia svolge abitualmente, così che ognuno possa indicare la propria disponibilità. Le vostre adesioni potrete lasciarle in Duomo, (sulle bacheche ci saranno delle scatole apposite) oppure nella cassetta delle lettere della Casa Canonica.

**PARROCCHIA DI SAN LORENZO MARTIRE**  
Via Dante, n. 5  
**33050 RIVIGNANO**  
e-mail: [rivignano.parrocchia@libero.it](mailto:rivignano.parrocchia@libero.it)  
Tel. 0432.775123 - cod.fiscale: 83002450308

**La Comunità ha bisogno anche di te, dei tuoi talenti e di un po' del tuo tempo, per continuare ad essere viva ed accogliente.**

La Parrocchia viene definita "comunità di fedeli", dal latino "cummunus"; che significa "mettere insieme i propri doni" come in una famiglia, dove si fanno circolare i propri beni, si mettono in comune le proprie capacità, ci si aiuta a vicenda. In questo questionario tutti sono invitati, ognuno con le proprie disponibilità, ad aiutare la nostra Comunità, affinché sia sempre una casa aperta a tutti ed al servizio di tutti.

(PER ALCUNE NECESSITÀ, INDICA LA TUA DISPONIBILITÀ)

Attività	Disponibilità		Altra disponibilità
	1 ora a sett.	1 giorno a sett.	
<b>CARITÀ - GRUPPO DI VOLONTARIATO VINCENZIANO</b>			
Visita domiciliare ad Anziani			
Visita domiciliare ad Ammalati			
Visita domiciliare in Casa di Riposo			
Accompagnamento Spedite Casa Riposo			
Accompagnamento visite mediche			
Animazione Casa di Riposo			
Animazione Casa di Riposo			
<b>CATECHESI</b>			
Catechista			
Aiuto Catechista			
<b>PASTORALE GIOVANILE</b>			
Animatore			
<b>LITURGIA</b>			
Letttore			
Quirinale			
Coro Parrocchiale			
Coro Bambini / ragazzi			
Chierichetta			
<b>PASTORALE FAMILIARE</b>			
Collaborazione nel			
Percorso battesimi			
Percorso fidanzati			
Coppie in difficoltà			
Feste, incontri, animazione			
Batù, soster durante gli incontri in parrocchia			
<b>SERVIZI GENERALI</b>			
Aiuto Sacrestani			
Pulizie Duomo			
Pulizie Rectorato			
Manutenz. Ordine			
Altri			

**"Solo il servizio al prossimo apre i miei occhi su quello che Dio fa per me e su come Egli mi ama".**

Benedetto XVI (lettera enciclica Deus Caritas est, n.18)

Nome \_\_\_\_\_ Cognome \_\_\_\_\_ Età \_\_\_\_\_  
recapito \_\_\_\_\_ Telef. \_\_\_\_\_

Rispetto della privacy: Si conferma che i dati personali non verranno comunicati ad altri enti e/o utilizzati per altri scopi diversi da quelli sopra indicati.

Il fac-simile del "questionario".

## Grazie per la generosa donazione di generi alimentari

Mediante queste poche righe le volontarie del Centro d'Ascolto Foraniale ringraziano di vero cuore tutte le numerose persone che, a livello parrocchiale o individuale, hanno risposto molto generosamente al nostro appello donandoci gli aiuti alimentari di cui eravamo privi. Tutte noi ci chiedevamo se durante il periodo delle ferie, qualcuno avrebbe risposto alle nostre richieste. Con enorme stupore e soddisfazione ci siamo rese conto di quante persone hanno a cuore la carità. A tutte voi va il nostro più caloroso GRAZIE perché ogni alimento donato aveva un sapore in più: quello di un pane spezzato e condiviso con le persone in difficoltà. Vista la lusinghiera risposta a questo appello, *se chiedessimo di venirci in contro donando del tempo anziché degli alimenti??* Un tempo calibrato secondo le vostre possibilità; un'ora per portare la spesa ad una famiglia in difficoltà, qualcuno che sia portavoce delle situazioni disagiate del proprio paese ecc.. Per fare del bene, sono necessarie delle persone che lo mettano in pratica e ogni volontario è un atto di carità che si realizza.



Il primo maggio abbiamo avuto "battesimi" a Rivignano: i gemelli Nicola e Rachele Paron. Auguri per la loro vita che inizia, da tutta la Comunità. Auguri anche a mamma e papà.

DALLE PARROCCHIE

# DON ADOLFO: SESSANT'ANNI DA PRETE

## Grandi e commoventi feste a Rivignano e Ariis



Don Adolfo Pituello ha festeggiato il 60° anniversario della sua Ordinazione Sacerdotale. In Duomo a Rivignano ha presieduto con grande commozione la Celebrazione Eucaristica foraniale della festa dei Santi Ermacora e Fortunato, circondato da tutti i Parroci della Forania.

Una piccola indecisione nel proporre un titolo al ricordo del “sessantesimo di sacerdozio” di don Adolfo Pituello, parroco di Ariis (da 47 anni) e di Flambruzzo e Sivigliano. L’indecisione stava nello scrivere “prete da sessant’anni” o “sessant’anni da prete”; forse non cambia niente, è la stessa cosa. Tuttavia una piccola sfumatura c’è: la prima espressione indica il momento dell’ordinazione sacerdotale avvenuta 60 anni fa; la seconda “sessant’anni da prete” indica la continuità del ministero celebrato da prete per i lunghi sessant’anni.

Mi sono convinto alla seconda espressione dalle parole di presentazione del Direttore del Consiglio Pastorale Foraniale, dott. Piera Burba, nella celebrazione della Festa dei Santi Ermacora e Fortunato in Duomo a Rivignano, celebrazione presieduta da don Adolfo, e dal *panegirico* di mons. Paolo, vicario foraneo,



Ecco la foto ricordo al termine della Celebrazione.

nell’omelia della stessa occasione: entrambi hanno sottolineato la *vita da prete* in questi sessant’anni di don Adolfo, dal giorno della sua ordina-

zione sacerdotale fino ad oggi, e la *sua grande umiltà*. E mi ha convinto ancor di più la sincera commozione di don Adolfo alla corale testimonianza

d’affetto della Comunità Foraniale riunita nella preghiera.

Un’altra giornata di gioia e di immensa commozione per don Adolfo è stata poi quella di domenica 24 luglio: le Comunità di Ariis, Flambruzzo e Sivigliano si sono strette in massa attorno al Parroco per ricordarne e sottolinearne il servizio impegnato, costante, puntuale, umile in tanti anni di presenza. Senz’altro don Adolfo avrà pensato che non tutti sono “giorni di nozze”, che ci sono, e ci sono stati, anche i giorni dell’*orto degli ulivi*, della solitudine, in cui ci si sente abbandonati da tutti; ma avrà anche potuto sentire la calorosa testimonianza d’affetto nella presenza incontenibile della gente, nell’abbraccio inaspettato in una forma così corale e globale. Una sorpresa ed una commozione che sono decuplicate, centupli-

cate, quando nel momento conviviale si è visto arrivare l’Arcivescovo, mons. Andrea Bruno Mazzocato, a portare i suoi personali auguri e a testimoniare l’attenzione del Buon Pastore verso tutti, anche verso i “poveri preti” di paese, che sembrano sempre soli e abbandonati.

Era una giornata, quel 24 luglio, brutta e fredda (13 gradi in luglio sono proprio un record negativo per la nostra zona!): no! Per don Adolfo è stata una giornata bellissima e calorosa! Anche troppo! Tutti gli hanno fatto gli auguri – senza por limiti alla Divina Provvidenza – per altri *sessant’anni da prete*; don Adolfo, patriarca di Ariis, ha accettato, come buon auspicio, l’augurio, dichiarandosi disponibile a “reggere il suo patriarcato” per tutti gli anni che il Signore gli vorrà concedere.

**Ad multos annos, don Adolfo!**



Un altro momento della Celebrazione, e un momento di intensa preghiera di ringraziamento a Dio per questi sessant’anni da prete.

DALLE PARROCCHIE

## Esaltata la sacralità della vita fin dal primo concepimento FESTA DI SANT'ANNA A SANTA MARIZZUTTA



*Alla festa di Sant'Anna a Santa Marizzutta di Varmo ha voluto essere presente anche l'Arcivescovo. È accolto dal Sindaco di Varmo, che gli rivolge un omaggio.*



*Significativo è stato il momento di preghiera dell'Arcivescovo per i "bimbi non nati" una preghiera per la vita nella festa della "patrona delle gestanti e delle partorienti".*



*Come ogni anno, una grande partecipazione di tutte le Comunità parrocchiali, rappresentate dalle Croci astili ...*

Un pomeriggio particolare quello di quest'anno a Santa Marizzutta per la festa del Perdon di Sant'Anna. L'arcivescovo, nel corso della sua prima visita alla Forania, aveva notato questa piccola chiesa in mezzo alla campagna, dietro le poche case diroccate di un paesino che ormai conta i suoi abitanti sulle dita di una mano, in mezzo ad un cimitero, come si usava in antico; era rimasto affascinato dalla sua storia e dalla rinascita della chiesetta con piccoli e mirati restauri ad opera di un valido Comitato spontaneo, che aveva anche rilanciato l'antica e tradizionale festa di san'Anna, madre di Maria Santissima e patrona delle gestanti e delle partorienti. Si era ripromesso, ci aveva promesso di partecipare di persona alla Festa. Ed è stato di parola!

Il tempo, il 24 luglio di quest'anno, non è stato dei migliori. Pioggia e freddo hanno costretto a qualche rinuncia: niente processione con la statua di Sant'Anna per le stradine dei campi, niente cena conviviale sotto gli alberi davanti alla Chiesa. Ma alla Messa solenne, presieduta dall'Arcivescovo Mons. Andrea Bruno Mazzocato, la chiesa era completamente piena di fedeli attenti e partecipi.

Un momento particolare e significativo, comunque, c'è stato alla fine della Messa. Abbiamo detto che san'Anna è la patrona delle gestanti e delle partorienti, e l'Arcivescovo ha voluto sottolineare l'attenzione alla "vita nascente" fermandosi in preghiera per i "bimbi non nati", inginocchiato davanti al "limbo". Forse ora non tutti sanno o ricordano cos'è il limbo nel Cimitero. È un riquadro di terra, isolato dal resto del Cimitero e considerato esterno al Cimitero stesso, in cui venivano posti i corpicini dei bambini nati-morti non battezzati ed i prodotti di aborti spontanei. È stato un gesto particolarmente significativo, in questo nostro tempo che permette legalmente l'aborto, per sottolineare il **rispetto per la vita fin dal primo momento del concepimento.**

**DALLE PARROCCHIE**

# UN NUOVO DIPINTO PER LA CHIESA DI GRADISCUTTA

A Gradiscutta di Varmo si è verificato un evento importante e significativo per la cultura e dal punto di vista devozionale. Si è concretizzata l' "esigenza" privata di una persona di voler sciogliere un *ex-Voto* fatto molti anni addietro e, per varie ragioni disatteso: realizzare un quadro raffigurante "Santa Rita da Cascia" e donarlo alla locale chiesa parrocchiale. E così, il committente: Tobia Malisani, si è rivolto all'artista co-roipese Gian Carlo Venuto (docente all'Accademia di Belle Arti a Brera, Milano), affidandogli questo compito, nella completa libertà creativa e d'espressione tematica.

Ne è uscito un capolavoro d'arte e di fede. Nell'impatto, il soggetto è sconvolgente per tanta attualità espressiva.

Infatti, Venuto non ha inteso riproporre la solita, ripetitiva rappresentazione di Santa Rita secondo l'iconografia tradizionale; anzi, provocatoriamente, ci ha messo davanti



**Il nuovo dipinto collocato nella Chiesa di Gradiscutta, raffigurante Santa Rita da Cascia.**

l'immagine di una donna, ... una donna di ogni giorno, in tutta la sua fisicità, in tutta la seducente bellezza epidermica, forse mortificata da tante sofferenze e drammi personali. In questa "Rita", è inutile negarlo, si possono rispecchiare tante donne, mogli e madri di famiglia che conosciamo, nella più cruda e dolorosa verità quotidiana: ecco la straordinaria

attualità dell'opera!

Il quadro, olio su tela, è di grandi dimensioni; rispecchia le caratteristiche fisiche delle antiche pale d'altare, mentre la centinatura superiore concorre a conferire sacralità all'opera.

Dopo varie ipotesi, di comune accordo tra le parti, il quadro è stato collocato nella parrocchiale ed appeso nella parete longitudinale destra del

presbiterio.

In sito, rappresenta anche una straordinaria continuità estetica con il grande affresco del soffitto della chiesa raffigurante "San Giorgio e il drago", realizzato da Renzo Tubaro (1925-2002) 60 anni fa. (Gian Carlo Venuto, nei suoi primordi, è stato allievo privilegiato del Tubaro).

Franco Gover

**POCENIA**

## LE FAMIGLIE DEI BAMBINI DI PRIMA E SECONDA A CASTELMONTE



**Il gruppo di bambini di Pocenia che ha partecipato al pellegrinaggio a Castelmonte.**

Le famiglie dei bambini di 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> elementare della parrocchia di Pocenia hanno partecipato il 29 maggio 2011 a una gita a Castelmonte organizzata nell'ambito del progetto di *Iniziazione cristiana per i fanciulli* proposto dalla diocesi.

I genitori, che con cadenza mensile partecipavano agli incontri per

riscoprire la propria fede e accompagnare i bambini nel percorso di catechismo, hanno deciso di organizzare una festa per ricordare quest'anno trascorso insieme: nel pomeriggio di domenica 29 maggio siamo partiti verso Castelmonte!

Il programma era molto semplice, ma ci univa il desiderio di trascorrere

insieme un bel pomeriggio. Arrivati a destinazione abbiamo partecipato alla S. Messa e abbiamo poi fatto merenda nel parco della Croce.

L'esperienza è stata molto piacevole: i bambini erano molto entusiasti di visitare il santuario di Castelmonte, e, grazie alla piccola guida che Dario aveva preparato per l'occasione, hanno imparato la leggenda che lega questo affascinante luogo di culto dedicato a Maria alle figure del diavolo e dell'arcangelo Michele.

Grazie al contributo delle mamme abbiamo poi fatto un piccolo spuntino nel parco, e mentre i bambini si divertivano a giocare i grandi hanno avuto l'occasione di parlare un po' tra loro all'ombra dei grandi castagni che coprono la collina.

Credo che al di là della catechesi tradizionale e della S. Messa domenicale ci siano altre occasioni che danno la possibilità alle famiglie di ritrovarsi nella fede e che queste iniziative vadano sempre promosse: perché è nella famiglia che matura la fede dei piccoli che ogni anno incontriamo al catechismo ed è lì che deve essere continuamente coltivata e arricchita.

Anna Giulia



**Il primo maggio abbiamo avuto "Battesimi" anche a Pocenia: Chiara Nicoletto e Sofia Della Bianca. Anche a loro i migliori auguri da tutta la Comunità per una vita lunga e serena nella grazia di Dio.**

## GLI AVVISI

# PRO MEMORIA PER NON DIMENTICARE

- **SANTO ROSARIO DI OTTOBRE** – Rivignano: a partire da sabato 1 ottobre tutte le messe serali, anche prefestiva e festiva, saranno anticipate di un'ora (alle ore 18,00); tutti i giorni del mese mariano, mezz'ora prima (ore 17,30) dell'inizio delle liturgie serali, si reciterà la preghiera del Santo Rosario.
- **S. MESSA PER I DEFUNTI IN CIMITERO** – Con venerdì 30 settembre termina la celebrazione della Santa Messa feriale serale nella Chiesa della Beata Maria Vergine del Rosario in Cimitero: da venerdì 7 ottobre la celebrazione ritorna nel Duomo.
- **PERDON DAL ROSARI** - A Rivignano è previsto il ritorno all'antico, per le celebrazioni del *centenario del Duomo* (come indicato nel Calendario dell'Anno Giubilare); il *PERDON DAL ROSARI* a Pocenìa viene celebrato domenica 2 ottobre, alle ore 11,00 (*Torsa cambia orario della messa festiva, alle ore 9,30*) con la celebrazione della Santa Messa, mentre sabato 1 ottobre alle ore 18,00 al posto della Messa prefestiva ci sarà il solenne canto dei Vespri, seguito dalla Processione *aux flambeaux*, mentre a Torsa la festa del tradizionale *Perdon dal Rosari* è prevista per domenica 16 Ottobre 2011, con la Santa Messa solenne alle ore 11,00 seguita dalla processione, festa dei lustri ed pranzo comunitario.
- **Teor: Messa nella Chiesetta del Falt** – La Parrocchia di Teor celebrerà, domenica 2 ottobre 2011, alle ore 11,00, un momento comunitario con la Celebrazione Eucaristica, spostata per l'occasione nella Chiesetta del Falt seguita dal pranzo

comunitario. È occasione per annunciare l'**apertura dell'anno di catechismo** ai bambini e ragazzi di Teor, Driolassa e Campomolle.

- **CATECHISMO** – A Rivignano la Catechesi per la vita cristiana (Dottrina Cristiana) avrà inizio a partire dal 3 ottobre 2011, secondo il calendario settimanale e gli orari indicati negli avvisi che saranno esposti in Chiesa e nel Ricreatorio. Per gli **orari** di catechismo in tutte le Parrocchie fare attenzione dai primi di ottobre agli avvisi esposti nelle chiese. L'**apertura dell'anno di catechismo** sarà ufficializzata nelle Celebrazioni Eucaristiche prefestive di sabato 8 ottobre, alle ore 18,00 a Rivignano in Duomo ed a Torsa nella Chiesa Parrocchiale. A Pocenìa una analoga cerimonia per l'**apertura dell'anno di catechismo** sarà fatta domenica 23 ottobre, nella Messa delle ore 9,30.
- **Teor: festa degli anziani** – La Parrocchia di Teor festeggerà gli anziani domenica 16 ottobre 2011, con la Celebrazione Eucaristica, alle ore 11,00. L'incontro servirà a rinnovare l'affetto e la stima per la grande esperienza accumulata negli anni della vita ed imparare dai ricordi e dalla storia che sapranno raccontarci.
- **ORA LEGALE** - L'ultima Domenica di Ottobre, il 30, si passerà dall'ora legale all'ora solare e quindi nelle prime ore del giorno le lancette degli orologi verranno portate indietro di un'ora; nulla cambia per le celebrazioni vespertine del sabato, della domenica e di tutti gli altri giorni feriali, che continueranno ad essere celebrate alle ore 18,00.
- **OGNISSANTI E DEFUNTI A RIVIGNANO ...** – Diversi sono gli impegni per le feste "dei Santi": lunedì 31 ottobre, nella vigilia dei Santi, ci sarà in Duomo dalle ore 20,30 alle ore 22,30 l'Adorazione Eucaristica, con possibilità di confessioni, preceduta dall'apertura della Mostra per il Centenario del Duomo. Martedì 1 novembre c'è la festa religiosa della Solennità di Ognissanti: ore 11,00, in Duomo la Messa Solenne di tutti i Santi (le altre sante Messe seguono gli orari soliti domenicali: la **messa serale a Rivignano sarà celebrata nella Chiesa della Beata Vergine del Rosario in Cimitero**); ore 15,00, ore 16,00 ed ore 17,30, in Cimitero recita del Santo Rosario in suffragio di tutti i nostri Fedeli Defunti. Mercoledì 2 novembre la Chiesa ricorda tutti i nostri Fedeli Defunti: la Celebrazione Eucaristica sarà nella Chiesa della **Beata Vergine del Rosario in Cimitero** con la Commemorazione dei Defunti alle ore 10,30.
- ... E NELLE ALTRE PARROCCHIE – A **Campomolle martedì 1** Messa dei Santi in Chiesa alle ore 9,30 e benedizione delle tombe in Cimitero; **mercoledì 2** Messa in Chiesa per i defunti alle ore 10,30. A **Driolassa martedì 1** Messa dei Santi in Chiesa alle ore 9,30 e preghiera del Rosario e benedizione delle tombe in Cimitero alle ore 14,30; **mercoledì 2** Messa in Chiesa per i defunti alle ore 18,00. A **Pocenìa martedì 1** Messa dei Santi in Chiesa alle ore 9,30 e, in Cimitero, preghiera del Rosario alle ore 15,00 e alle ore 18,00 benedizione delle tombe; **mercoledì**

**2** Messa in Chiesa per i defunti alle ore 9,30. A **Torsa martedì 1** Messa dei Santi in Chiesa alle ore 11,00 e alle ore 15,30 preghiera del Rosario e benedizione delle tombe in Cimitero; **mercoledì 2** Messa in Cimitero per i defunti alle ore 11,00. A **Teor martedì 1** Messa dei Santi in Chiesa alle ore 15,00 e processione in Cimitero con benedizione delle tombe; **mercoledì 2** alle ore 19,00 Messa per i defunti in Chiesa. A **Paradiso martedì 1** alle ore 15,00 preghiera del Rosario e benedizione delle tombe in Cimitero

- **FESTA DEL RINGRAZIAMENTO** – Domenica 13 novembre, ore 11,00, ci sarà a Rivignano la celebrazione della Santa Messa *in friulano* per la "**Festa del Ringraziamento**"; dopo la celebrazione eucaristica, ci sarà nel Parco Divisione Julia, oltre alla **benedizione dei mezzi agricoli** a cura dell'Associazione "Par no dismenteà", anche la **benedizione delle automobili**. Anche nelle altre Parrocchie viene celebrato il particolare momento del "ringraziamento" a Dio per l'anno (in origine "agricolo", ma anche liturgico e di vita) passato; a Driolassa e a Campomolle la festa è prevista domenica 6 novembre 2011, alle ore 9,30; a Torsa, nella Messa della Comunità alle ore 11,00 di domenica 20 novembre 2011, festa di Cristo Re; a Teor nella Messa della Comunità alle ore 11,00 di domenica 27 novembre 2011, in tale occasione verrà celebrato anche il titolare della Parrocchia, San Mauro; a Pocenìa domenica 4 dicembre 2011, nella Messa delle ore 11,00, in cui sarà onorato anche il titolare della Parrocchia, San Nicolò vescovo; *per l'occasione la Messa festiva a Torsa viene anticipata alle ore 9,30.*

- **PERDON DI CHIARMACIS** – La piccola Chiesetta di **Chiarmacis** è dedicata a **Sant'Andrea**, che "cade" il 30 novembre: quest'anno si festeggerà domenica 27 novembre, con la Santa Messa per quella Comunità e per la Parrocchia di Driolassa alle ore 10,00; *in quel giorno non ci sarà la Messa festiva nella Chiesa Parrocchiale di Driolassa.*

- **IMMACOLATA** - Giovedì 8 dicembre dopo la Santa Messa delle ore 9,30, ci sarà a **Campomolle**, dove la devozione all'Immacolata è tradizione, la processione con la statua della Vergine per le vie del Paese.



Il bel gruppo dei bambini e bambine della Prima Comunione di Rivignano, con le Catechiste ed il Parroco.

**IMPEGNI E SCADENZE**

# LA VOSTRA GENEROSITÀ

**DUOMO**

In mem. Dri Rosa, il figlio 100,00; N.N. 20,00; in occ. fun. Tonizzo Walter 162,50; in occ. fun. Franceschetto Angelina ved. Presacco 313,00; in mem. def. Franceschetto Angelina, la famiglia 200,00; in occ. Matrimonio Corion Monica e Pasianotto Franco e Battesimo di Pasianotto Nicole 200,00; Pilutti Pia 20,00; in occ. Prima Comunione 30,00; in occ. Prima Comunione 20,00; in occ. fun. Vogric Matilde ved. De Sabata 110,50; in occ. fun. Comuzzi Nereo (Danilo) 186,00; in occ. fun. Comuzzi Alessandro (Missane) 331,00; in mem. def. Vogric Matilde 100,00; in occ. fun. Lenardon Luigi 56,00; in occ. fun. Negri Edmo 15,00; N.N. 30,00; in mem. def. Lenardon Luigi, la famiglia 50,00; Meret Bruna e Ferro Antonio 10,00; in mem. Comuzzi Alessandro, gli amici 110,00; in mem. Comuzzi Alessandro, la famiglia 100,00; offerte genitori 1° comunione 765,00; N.N. 30,00; in occ. fun. Comisso Cesira 160,00; in occ. fun. Collavini Ermanna ved. Rocco 46,00; N.N. 15,00; in mem.def. Collavini Ermanna ved. Rocco 50,00; Turcato Luigi 30,00; in occ. def. Toneatti Ida ved. Della Turca 167,00; in mem. def. Toneatti Ida 40,00; Braidotti Ausilia 150,00; N.N. 90,00; Macor 20,00; in occ. Battesimi del 13\08\11 100,00; in occ. def. Self Vittoria 151,00; in occ. def. Collavini Mario 153,00; in occ. def. Miani Marcello 82,00; in occ. def. Zoratto Adelia ved. Ganis 157,00

**RISCALDAMENTO DUOMO**

Cumero Natalina 1.000,00; N.N. 500,00; N.N. 500,00; N.N. 40,00; N.N. 30,00; N.N. 50,00; N.N. 60,0

**QUARTESE**

Pittacolo Bertoia Onorina 25,00; Miolo Gaetano 25,00; Lenarduzzi Donatella 20,00; Meret Bruna e Ferro Antonio 20,00

**RICREATORIO**

Genitori scuola infanzia di Ri-

vignano 110,00; Zanin Giuseppe 20,00; N.N. 100,00; N.N. 20,00; Alcolisti anonimi 50,00; Drin e Delaide 1.000,00.

**BOLLETTINO**

P.M. 20,00; Pittacolo Bertoia Onorina 15,00; Scarabello Bruno 30,00; Giulietti Onelia 25,00; Miolo Gaetano 25,00; Lenarduzzi Donatella

## ANAGRAFE PARROCCHIALE

**BATTESIMI**

Cisilino Patrizia Regina di Matteo e Pitton Ingrid; Pasianotto Nicole di Franco e Carion Monica; Turello Valentina di Andrea e Gori Katia; Delle Vedove Giorgia Anahi di Emanuel Domingo e Tonizzo Elisa; Zoratti Mariarosa di Massimo e Valentinis Milena; Ebene Filippo di Alberto e Dattero Giulia; Fantini Chiara di Cristian e di Chavez Necker; Comuzzi Aleksandr di Marco e Driussi Paola; Comuzzi Aleksey di Marco e Driussi Paola.

**MATRIMONI**

Pasianotto Franco e Carion Monica; D'Angela Stephane Sebastien e Versolato Roberta.

**DEFUNTI**

Comuzzi Maria ved. Fantini di anni 85; Zanier Alma ved. De Paoli di anni 95; Tonizzo Walter di anni 79; Franceschetto Angelina ved. Presacco di anni 79; Vogric Matilde ved. De Sabata di anni 90; Comuzzi Nereo di anni 80; Comuzzi Alessandro di anni 72; Lenardon Luigi di anni 71; Comisso Cesira di anni 85; Collavini Ermanna ved. Rocco di anni 78; Toneatti Ida ved. Della Ricca di anni 86; Self Vittoria in Villa di anni 77; Zoratto Adelia ved. Ganis di anni 83; Collavini Mario di anni 66; Miani Marcello di anni 87; Zignin Lindo di anni 89 (morto in Francia il 29 luglio 2011).

*siete venuti a trovarmi ... Quando, Signore?" è il brano del Vangelo di Matteo proclamato nella celebrazione eucaristica di suffragio e commiato in morte di Giuseppe Fioravanzo; mi sembrava di ascoltare una parte della storia della sua vita, della sua attività. Impegnato su diversi fronti nel sociale, con i Donatori si Sangue, con la Protezione Civile, era un supporto importante, costante e fidato per il Centro di Ascolto della Caritas foraniale. Qualcuno potrebbe chiedersi: Quando? Non abbiamo mai visto pubblicamente il suo impegno; pochissimi ne erano al corrente: lavorava in silenzio, senza sbandierare il suo impegno, senza vantarsi delle sue attività. "Quando tu fai l'elemosina, non sappia la tua sinistra quel che fa la destra" c'è scritto nel Vangelo (Mt. 6,3).*

20,00; Zanin Giuseppe 10,00; Canciani Dina 20,00; De Sabata Agostino 40,00; N.N. 20,00; Meret Bruna e Ferro Antonio 20,00; Tonizzo Elena Cantore 30,00; Fortunio Claudia 20,00; in mem.def. Toneatti Ida 10,00

**CENTRO D'ASCOLTO**

in occ. Messa di Sella 126,00; N.N. 50,00

**REGALO PER DON DANIELE E DON MARCIN**

N.N. 85,00; N.N. 75,00; N.N.

20,00; N.N. 30,00; N.N. 20,00

**RINGRAZIAMENTO**

Si ringraziano: la Tipografia Grafiche T&T, Roberto D'Alvise, Teodoro e Alberto Bertussi, Egidio Vitale, Ivano Versolato, Gino Valentini per la lavorazione, le cornici e la posa in opera in Duomo dei tre quadri di San Vincenzo de Paoli, San Luigi Scrosoppi e Beato Giovanni Paolo II.

## I NOSTRI DEFUNTI

*Lux perpetua luceat eis, Domine*



*Collavini Ermanna di anni 78*



*Comisso Cesira di anni 85*



*Comuzzi Alessandro di anni 72*



*Comuzzi Maria di anni 85*



*Comuzzi Nereo di anni 80*



*Dri Rosa di anni 97*



*Franceschetto Angelina di anni 79*



*Lenardon Luigi di anni 71*



*Londero Enzo di anni 73*



*Miani Marcello di anni 87*



*Self Vittoria di anni 77*



*Toneatti Ida di anni 86*



*Tonizzo Walter di anni 79*



*Vogric Matilde di anni 90*



*Zanier Alma di anni 95*

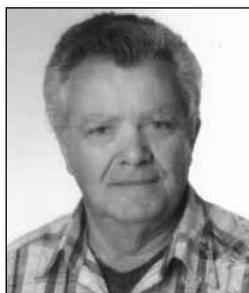


*Zignin Lindo di anni 89*



*Zoratto Adelia di anni 83*

## UN RICORDO



*Giuseppe Fioravanzo*

*"Ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero forestiero e mi avete ospitato, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato carcerato e*